



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Il giorno 21 ottobre 2021 alle ore 16:00 si riunisce, in collegamento da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Laura Milani (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Laura Monaco (Cooperativa sociale il sentiero); Ivan Nissoli (CSVnet); Sara Pedron (CSEV); Onelia Rivolta (Anci Lombardia); Hilde March (ANCI); Cristina Zambon (ANCI); Antonio Ragonesi (ANCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Luigi Milano (CSV Abruzzo); Paola Frammartino (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Anna Doris Genesin (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Giuseppina Piccirillo (Rappresentanti degli operatori volontari); Valentina Veneto (Rappresentante degli operatori volontari); Giovanni Rende, (Rappresentante degli operatori volontari).

Assente giustificato: Michelangelo Vaselli (Rappresentante degli operatori volontari);

Partecipano in qualità di uditori: Feliciano Farnese, Ilaria Rossignoli; Rossano Salvatore; Veronica La Salvia; Lorena Gobbi; Vittorio Traversa; Renata Barchiesi; Giulia Ferri; Katia Tulipano; Claudio Tosi.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Marco De Giorgi, Capo del Dipartimento; Immacolata Silvia Losco, Coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Laura Pochesci e del Servizio Comunicazione e Informatica; Stefano Antonucci e Simona Coccozza del Servizio affari generali, le risorse umane e bilancio; Anna Maria Matteucci, dirigente con incarico di studio e ricerca; Maria Teresa Raggi, Lucia Zafarana, Danila Perdichizzi, Francesca Conte, Damizia Alessia, Antonio Fornaro del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Giuseppina Sgueglia e Marco Brozzi della Segreteria tecnica dipartimentale.

Svolge le funzioni di segreteria Laura Pochesci



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Alle ore 16.10 il Presidente apre la riunione e verifica i presenti. Comunica che, su richiesta del Capo del dipartimento e in assenza di obiezioni, l'ordine del giorno verrà integrato con il punto che prevede la presentazione del Programma quadro per la sperimentazione del Servizio civile ambientale. La Consulta acconsente.

Si passa, quindi, all'esame dei punti all'Ordine del Giorno.

OdG 1 approvazione del verbale della Consulta del 16 settembre 2021;

Il verbale è approvato all'unanimità con le modifiche proposte da Rende e Milani preventivamente condivise con i componenti della Consulta.

OdG 2 discussione della prima bozza del Piano annuale per il 2022;

Il punto viene trattato da Silvia Losco che, con l'ausilio di alcune *slide* allo scopo preparate e già condivise con i componenti della Consulta, illustra la struttura, i criteri di finanziamento, gli obiettivi del Piano annuale nonché gli indirizzi per la formulazione dei programmi di intervento, la programmazione degli interventi per l'Italia e per l'estero e gli standard di qualità. Al termine della presentazione il Presidente invita a un giro di considerazioni.

Interviene Palazzini sui seguenti punti:

- indirizzi per la formulazione dei programmi di intervento: chiarimenti in merito alla frase *“rendere sempre più diffusi ed efficaci i sistemi di validazione e certificazione delle competenze dei volontari ai fini del miglioramento dell'occupabilità”*. Sul tema delle competenze segnala il progetto di ASC finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali inviato anche alla Ministra; in merito al possibile e auspicabile rafforzamento della partecipazione dei NEET ritiene che la via maestra sia ampliando il contingente. Infine, concorda con l'idea di valutare l'impatto del monitoraggio ma suggerisce anche di fare una valutazione economica del costo della misura;
- chiarimenti in merito alla *“gestione equa e sostenibile sull'intero ciclo di vita dei programmi e dei progetti”*: chiede il significato concreto e quindi l'applicabilità della frase e se si riferisce a tenere comportamenti conformi alla norma (vedi circolari in materia) a quali irregolarità si fa riferimento;
- sulla diffusione dei risultati invita a considerare e a valorizzare i Rapporti annuali già previsti dal Sistema;
- i Programmi SCD (digitale), SCA (transizione ecologica), SCS (sportivo) dovrebbero essere connotati come sperimentali ed essere distinti dalla programmazione ordinaria.

Genesin, portavoce della posizione di tutte le Regioni, sottolinea come risulti ad oggi disatteso il comma 4 dell'art 4 del decreto legislativo 40 del 2017 perché il confronto con le Regioni deve precedere la Consulta. Aggiunge che tale confronto è tanto più necessario quanto più si mira a far evolvere l'istituto del Servizio civile verso un'area che interessa l'occupabilità dei giovani dove sono ancora più forti le competenze regionali. Anche il tema della validazione/certificazione delle competenze non può prescindere dal dialogo con le Regioni. Lamenta, infine, la mancata convocazione del tavolo con le Regioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Cipriani chiede se sia possibile aumentare la percentuale dei progetti all'estero senza penalizzare il contingente Italia; segnala che il DPF cui si deve fare riferimento non è quello 2022 bensì 2021. Suggerisce, alla fine del triennio di programmazione, una revisione degli obiettivi anche alla luce delle decisioni del Governo

Milani ritiene che il rafforzamento delle misure aggiuntive, che condivide, dovrebbe essere accompagnato da uno studio sui punti di forza e sulle criticità delle stesse. Sottolinea che sarebbe più utile misurare la diffusione dei risultati su un arco temporale di tre anni. Ribadisce, infine, che la finalità del Servizio civile rimane la difesa della patria.

Borrelli, sul tema degli standard, suggerisce di rivedere la misura dell'incontro degli operatori volontari che partecipano ad un medesimo Programma, ritiene la misura utile ma molto onerosa per gli Enti e, peraltro, non sostenibile economicamente. Concorda anche sul fatto di incentivare le misure aggiuntive ma sottolinea come queste richiedano un maggiore impegno per gli Enti; sulla certificazione delle competenze mette in guardia dal fatto di considerare il Servizio civile come una politica per l'occupazione dei giovani.

Ragonesi, sul servizio civile all'estero, ritiene fondamentale rafforzare il rapporto con il MAECI perché serve un interlocutore certo che riconosca lo *status* dei volontari all'estero e giudica necessario approfondire il tema all'interno di un Gruppo di lavoro, per questo chiede al Presidente di attivarsi per trovare degli interlocutori e delle modalità di confronto. La misura aggiuntiva che prevede i tre mesi all'estero deve rimanere, invece, una opportunità che offra concretamente ai giovani la possibilità di sentirsi parte dell'Europa; i giovani potrebbero anche offrire uno specifico contributo alla *Conferenza sul futuro dell'Europa*.

Il Presidente conferma di aver portato il tema del riconoscimento dello *status* dei volontari all'estero all'attenzione della Ministra e che alla stessa Ministra è stata avanzata anche una richiesta di incontro da parte degli Enti che operano all'estero.

Risponde alle richieste il Capo del dipartimento rassicurando che si potrà successivamente tornare sul documento in maniera più analitica quando sarà diramato il file di word di cui le slide costituiscono un'anticipazione. Sottolinea come alcuni punti degli indirizzi politici della Ministra abbiano proprio preso spunto proprio dalle indicazioni fornite dalla Consulta stessa e dagli indirizzi programmatici del Presidente. Ribadisce come il nuovo indirizzo politico si proponga non già di snaturare l'istituto ma piuttosto di arricchirlo di nuovi contenuti intervenendo su tre direttrici:

- **rafforzamento della mobilità dei giovani soprattutto in ambito UE:** a seguito della analisi delle criticità che ostano alla fruizione della misura aggiuntiva dei tre mesi all'estero, rilevato che un ostacolo importante è rappresentato dalla carenza di sedi accreditate, è stato avviato un accordo con l'Agenzia Giovani che metterà a disposizione degli Enti le sedi accreditate per il Progetto Erasmus.
- **formazione e competenze:** è stato riattivato il Gruppo di lavoro sulla certificazione delle competenze in collaborazione con Ministero del lavoro e delle politiche sociali, INAPP e ANPAL. Si vuole concretamente capire, a partire dal percorso indicato dal Dlgs 13/2013 (individuazione, validazione e certificazione) come si possa arrivare a individuare e definire un pacchetto di competenze trasversali. Allo scopo si sta valutando il progetto menzionato da Palazzini, le esperienze conosciute di altri Enti e tutto quanto possa costituire una buona pratica da valorizzare a livello generale. Si mira a rivedere, dopo due anni, la misura del tutoraggio e soprattutto ad agganciarla al tema della certificazione delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

competenze utili a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro come richiesto dall'art. 18 del d lgs 40/2017. Ribadisce che su questo la collaborazione con il mondo delle Regioni è cruciale. Genesin interviene ricordando che un tavolo ha già lavorato sul tema e che in quella sede la Regione Liguria, come altre, aveva fornito al Dipartimento molti descrittori. Infine il Capo del dipartimento informa i componenti della Consulta che, allo scopo di rafforzare la formazione si lavorerà a una generale revisione delle Linee guida della formazione e che è intendimento della Ministra realizzare un Centro nazionale di Formazione sul Servizio civile con sede a L'Aquila; il Centro farà capo al Dipartimento per la parte di funzionamento.

- **semplificazione:** al fine di rendere più snella l'attività amministrativa l'Ufficio legislativo sta valutando di realizzare, mediante un dossier normativo, una semplificazione che preveda la Programmazione triennale e parallelamente un Avviso agli Enti sviluppato su un arco triennale eliminando, così, il Piano annuale. A partire da tale Programmazione, ogni anno, verrebbe poi pubblicato un Bando sulla base delle risorse disponibili in base alla LdB e al DPF. Al fine di non creare rigidità del Sistema, si studierà, a livello di normazione secondaria e terziaria (circolari, atti di indirizzo, etc.), come introdurre dei necessari meccanismi di flessibilità che consentano una rimodulazione annuale.

Rivolta giudica molto positivamente l'idea di accostare tutoraggio e competenze. Afferma poi che si dovrebbe consentire proprio ai giovani con minore opportunità di beneficiare della misura estero in considerazione del fatto che questi giovani, non potendo accedere a percorsi di studio all'estero, difficilmente potranno beneficiare della mobilità.

Losco aggiunge che sul tutoraggio il Dipartimento ha intenzione di raccogliere un report dagli Enti allo scopo di avere un riscontro sull'andamento della misura e di trattenere buone pratiche. Si riserva, infine, ulteriori valutazioni sulla possibilità di aumentare il contingente estero.

Il Presidente conferma che le richieste avanzate nel documento inviato alla Ministra e condiviso informalmente con i membri della Consulta, trovano in parte risposta nelle linee strategiche presentate dal Capo del dipartimento. Giudica molto interessante la proposta di eliminazione della programmazione annuale sottolineando, però, come questa meriti un approfondimento a parte che propone di rimandare a una sessione dedicata all'argomento. Il Capo del dipartimento, tuttavia, sollecita almeno un rapido *feedback* sul tema.

De Bernardo invita ad accompagnare la strategia di semplificazione con un lavoro più puntuale che coinvolga tutti gli attori del sistema per verificare l'impatto della misura. Informa, poi, di una iniziativa licenziata da Banca Intesa e denominata *Per esempio* che concede ai giovani che hanno fatto Servizio civile un prestito a condizioni dedicate, se occupati.

Borrelli ricorda che il Servizio civile è un istituto certamente perfettibile ma che comunque rappresenta già una eccellenza, la programmazione è di buon livello e si può arricchire ma non rifondare. Ricorda anche come il Servizio civile sia già oggi molto utile ai giovani ai fini del loro inserimento nel mondo del lavoro. Infine sulla programmazione triennale rileva che questa dovrebbe essere abbinata a una valutazione dei programmi/progetti pure triennale ma anche che, così facendo, si genererebbe un "fermo" di due anni per gli Enti che non avessero partecipato all'Avviso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Generalmente anche con interventi in *chat* i componenti della Consulta esprimono grande interesse verso la proposta ma al contempo chiedono un tempo dedicato per discutere sull'argomento. Poiché il Capo del dipartimento per impegni precedentemente presi deve lasciare la riunione chiede di anticipare l'informativa di cui al seguente punto.

OdG 6 aggiornamento del Dipartimento sullo stato dell'organizzazione della Giornata SCU del 15 dicembre a Roma

Il Capo del dipartimento informa che l'Ufficio sta lavorando all'organizzazione di un evento nella giornata del 15 dicembre che avrà luogo a Roma, zona Gazometro; si prevede la partecipazione di centinaia di giovani previa iscrizione nelle modalità che saranno indicate sul sito. L'evento del quale saranno protagonisti i ragazzi, alla presenza della Ministra, ruoterà intorno a una riflessione sui possibili sviluppi dell'istituto anche in vista del 2022 dichiarato Anno europeo dei giovani; a tal proposito, si intende avviare una consultazione sul portale Giovani 2030. Il Capo del Dipartimento chiede agli Enti e ai componenti della Consulta spunti e suggerimenti per l'evento che avrà la forma di un *world coffee*.

Palazzini chiede se il programma prevederà anche un approfondimento, a partire dal 15 dicembre 1972, sul valore e il senso di tale data nella storia del Paese.

Interviene Cipriani che chiede se sia previsto un ruolo e quale anche per gli altri attori del sistema, per gli Enti e per le Regioni. Silvia Losco risponde dicendo che all'evento potranno partecipare tutti, il programma stesso sarà un programma partecipato.

Pedron suggerisce di garantire lo *streaming* e avviare convenzioni per agevolare la mobilità dei giovani e afferma che lo CSEV ha ulteriori proposte che verranno inviate al Dipartimento.

Alle 18.20 il Capo del dipartimento lascia la riunione incaricando Silvia Losco di rappresentare il Dipartimento.

Si passa quindi, come richiesto in apertura, alla presentazione del Programma quadro per la sperimentazione del Servizio civile ambientale. Il documento viene illustrato da Silvia Losco che sottolinea anche come gli enti saranno accompagnati in un percorso di *capacity building* pre-avviso e poi in fase di esecuzione. Il Dipartimento accoglierà osservazioni e suggerimenti fino al 29 del corrente mese.

I componenti chiedono generalmente chiarimenti in merito alla Tipologia 2: *Realizzazione o potenziamento di servizi di back-office presso l'Ente*.

Palazzini prende atto del fatto che l'incontro con le Associazioni ambientaliste esplicitamente richiesto prima della redazione del Programma non è stato ancora fissato, pertanto ora è più difficile coniugare le misure previste con la realtà degli Enti che fanno Servizio civile. Chiede che si preveda un diverso approccio alla misura, visto che il Dipartimento già conosce numero e dimensioni degli Enti che si occupano di ambiente.

Cipriani chiede come possa partecipare un ente accreditato nel settore assistenziale ma che pure si occupa di lotta agli sprechi alimentari, banco alimentare etc. Chiede che a pag. 2 venga cancellata la dicitura "con investimento limitato in termini di risorse finanziarie" che non si addice agli Enti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Milani nota che si tralasciano ambiti di azione e obiettivi e questo si riflette anche nelle tipologie di azione dove mancano, per esempio, le attività di inclusione sociale (per es agricoltura sociale) in contrasto con le premesse e le finalità dichiarate dal documento, ovvero quella di promuovere l'interconnessione tra le diverse forme di sostenibilità, ambientale sociale ed economica. Chiede, infine, cosa si intenda per formazione sull'organizzazione del programma.

Borrelli ritiene utile uniformare i sistemi di monitoraggio e chiede che a pagina 7 venga eliminata la dicitura "...e per le relative conseguenze".

Piccirillo chiede informazioni sui tempi e sui fondi.

Losco risponde alle richieste di chiarimento invitando gli Enti a inviare tramite *e-mail* i rilievi puntuali al testo. Quanto agli obiettivi dice che sono stati individuati quelli più pertinenti nell'ambito dell'Agenda e cioè 11, 12, 13 e 15 ma che certamente anche altri potevano presentare spunti, tuttavia il Programma è stato redatto con il Ministero per la transizione ecologica del quale è la competenza tematica.

Conferma che sarà esplicitata e dettagliata la Tipologia 2 il cui obiettivo era anche quello di dare supporto ai Comuni. Annuncia, infine, che l'avviso di presentazione programmi/progetti sarà unico e in contemporanea con quello ordinario. Si impegna a fare ulteriore analisi degli Enti e dei settori, quanto ai numeri spiega che questi mirano a garantire la partecipazione e a non parcellizzare l'impegno.

Il Presidente propone di anticipare il punto 4 all'OdG 4.

OdG 4 calendario lavori consulta prossimi mesi / richiesta di istituzione di tavoli di lavoro tecnici sulle tematiche: a) Servizio Civile estero: status del volontario e identificazione delle procedure di blocco delle partenze; b) formazione: aggiornamento linee-guida; misura aggiuntiva tutoraggio; riconoscimento delle competenze; valorizzazione del percorso anche dopo il termine del periodo di Servizio Civile; valorizzazione competenze degli adulti che accompagnano i giovani; c) programmazione: possibili strategie di semplificazione del sistema; d) semplificazione e digitalizzazione della gestione dei volontari: possibili soluzioni;

Il Presidente sottolinea come il lavoro all'interno dei Gruppi di lavoro sia stato in passato generalmente molto proficuo, per questo si chiede l'istituzione dei tavoli indicati che brevemente illustra.

Risponde Silvia Losco:

- a) il tavolo è già attivo ma è, per il momento, ristretto al MAECI;
- b) è un tema che si vuole approfondire e che, come detto, è all'attenzione del Capo del dipartimento; si aprirà un confronto su questo anche in vista dell'evento del 15 dicembre;
- c) l'idea di semplificare la Programmazione è stata già annunciata dal Capo del dipartimento, l'ufficio si farà parte attiva ma è necessario che prima la proposta legislativa sia definita;
- d) nel merito Losco propone di procedere pragmaticamente partendo dall'esame di alcune *best practice* già in atto e chiede, pertanto, supporto al Presidente e alla Consulta tutta che si facciano collettori di proposte ritenute idonee, piattaforme utilizzate e buone pratiche già in atto che si ritengano adottabili ed estendibili all'intero sistema.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente fa notare che sul tema estero il Gruppo costituito nel mese di agosto è potuto intervenire solo dopo che i documenti erano già stati emanati mentre l'idea che si vuole proporre è proprio quella di invertire la tendenza e lavorare in anticipo. Anche Cipriani osserva che non esiste un vero e proprio Gruppo della Consulta che lavora sulle tematiche del servizio all'estero ma piuttosto un tavolo riunitosi per far fronte ad alcune emergenze che non corrisponde a quanto si richiede. Infine nota che i temi elencati al punto b rientrano in un ambito ben più vasto della formazione *tout-court*. Il Presidente, quindi, afferma che il Gruppo potrebbe intanto partire dall'aggiornamento delle *Linee guida sulla formazione* e poi via via occuparsi di altro e conferma la disponibilità ad adoperarsi per l'avvio dei Gruppi.

Odg 3 verifica di possibili problematiche circa: a) Piano annuale delle attività ispettive per il 2021; b) Circolare del 21 giugno 2021 “Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale”;

- a) Il Presidente rileva la presenza di un errore materiale perché a pg 3 si parla di “Enti iscritti nelle Sezioni regionali” mentre la Tabella 2 parla di “Distribuzione delle verifiche per regione. Enti iscritti alla sezione nazionale”.

Losco invita a formulare per iscritto il rilievo e a inviarlo al Servizio competente.

- b) Il Presidente comunica che sono pervenute sul tema molte richieste e invita i componenti ad esplicitarle.

Cipriani propone che si riconvochi il Gruppo di lavoro che ha lavorato sulle tematiche oggetto della Circolare 21 giugno. Chiede poi la proroga per scadenza dell'accreditamento al 30 novembre. Losco assicura che la richiesta sarà presa in esame in considerazione dei tempi ristretti. Molti altri enti supportano la richiesta di uno slittamento. Di Blasi si associa alla richiesta di riconvocare il Gruppo di lavoro. Milani sul tema antimafia rileva che i dati aggiuntivi richiesti (indirizzo mail, telefono) oltre ad essere già in possesso della Pubblica amministrazione sono anche non coerenti con le finalità per cui vengono richiesti e quindi in contrasto con i principi della privacy previsti dal GDPR 2016/679, quindi propone di semplificare.

Losco accoglie l'invito a ricostituire il Gruppo - che considera anzi più che opportuno - ma manifesta anche la necessità di procrastinare l'avvio per un limite oggettivo relativo alle dotazioni organiche dell'ufficio ora impegnate nella valutazione. Intanto, su suggerimento di Lucia Zafarana, offre la disponibilità immediata a raccogliere e valutare questioni emergenti.

Palazzini, rifacendosi a quanto emerso nella precedente riunione su questo tema, riguardo al popolamento delle attività svolte nei tre anni precedenti, rileva che si tratta di una rilevazione per fini statistici e chiede, quindi, che si preveda un menù a tendine, lasciando la facoltà opzionale di utilizzare anche campi descrittivi. Losco ribatte che il testo che si raccoglie non ha finalità solo conoscitive ma anche valutative essendo quelle informazioni utili ai fini dell'istruttoria. Il lavoro di categorizzazione è troppo oneroso stante la complessità delle attività ed è stato fatto, dove è stato possibile, per gli Enti pubblici. Palazzini pertanto prende atto negativamente dell'impostazione data che impone agli Enti del Terzo settore un maggiore onere e metterebbe in capo solo a questi la dimostrazione di precedenti esperienze tematiche su cui impiegare gli operatori volontari. Losco assicura comunque un ulteriore approfondimento in collaborazione con il settore informatico per verificare possibili soluzioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Borrelli sostiene la posizione di Palazzini. Si apre una discussione durante la quale Losco ribadisce che l'Albo è uno strumento pubblico che nasce in ottemperanza a una norma, la descrizione è funzionale all'istruttoria di accreditamento ed è un elemento di valutazione e che ovviamente non è dovuta per gli Enti già iscritti ma si limita ai nuovi accreditamenti e agli adeguamenti. Poiché su questo molti nutrono perplessità, Losco si riserva ulteriore verifica. Quanto all'antimafia, infine, Losco ribadisce che non sono utilizzabili dati di altre amministrazioni perché, proprio per la peculiarità del procedimento, non c'è interoperabilità. I recapiti vengono richiesti ai fini della contattabilità in caso di problemi amministrativi.

OdG 5 richiesta di aggiornamenti al Dipartimento sul calendario previsto per la pubblicazione: a) del bando ordinario 2021; b) dell'avviso per il deposito dei programmi e progetti per il bando ordinario 2022; c) bando Corpi Civili di Pace e convocazione del relativo comitato di monitoraggio;

Losco informa la Consulta che per il 3 novembre è stato convocato il *Comitato per il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione dei Corpi civili di pace*; la pubblicazione degli avvisi, ordinari e straordinari, avverrà entro l'anno.

7) varie ed eventuali.

Piccirillo chiede che si affronti la questione del *green pass* degli operatori volontari ma il Presidente propone di rimandare la questione a un momento dedicato esprimendo anche l'auspicio che in futuro i documenti possano essere visti prima della loro pubblicazione.

Cipriani chiede notizie riguardo il *kit* formazione per gli OLP e Losco comunica che ancora non è stato possibile inviarlo.

Tavella chiede se ci sia un monitoraggio sul numero degli operatori volontari sprovvisti di *green pass* ma Losco afferma che, data anche l'esiguità dei tempi, non esiste ancora una casistica .

Alle 20.00 il Presidente chiude la riunione.